

Punta Kurz - Mont Brulé

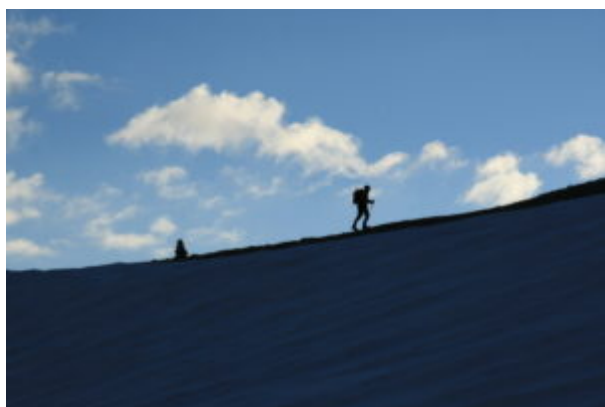
scritto da Roberto Gardino | 28 Dicembre 2019

Cresta alpinistica, dal Col Collon in Valpelline alla Punta Kurz e al Mont Brulé, due montagne, tra loro vicine e posizionate sul confine tra Italia e Svizzera, sottogruppo del Mont Brulé. Punto d'appoggio Rifugio Nacamuli. La Punta Kurz, punto topografico importante, ricorda l'alpinista, ingegnere topografo svizzero Marcel Kurz. A lui si devono diverse guide alpinistiche e carte topografiche. Non sono noti i primi salitori della Kurz. Il nome del Mont Brulé pare derivi da "braulé" o "breuil", termini che indicavano terreno paludoso. La prima salita nota al Brulé è di Arthur Cust con una guida, nel 1876, salendo la cresta nord-est dal Colle Tsa de Tsan.

Per l'accesso e il percorso al Rifugio Nacamuli e quindi al Col Collon vedi l'**itinerario**, su questo sito, all'Évêque

Itinerario

Dal Col Collon si raggiungono entrambe lungo il filo della cresta nord-ovest. Si sale prima dal Col Collon su terreno di piccoli sfasciumi e un pendio nevoso, sono presenti degli ometti.



Si prosegue ora lungo la cresta, inizialmente larga e arrotondata.



Splendidi panorami dietro di noi sulla Becca d'Oren e sull'Évêque



Becca d'Oren



Évêque

La salita prosegue su cresta sia più affilata sia più ripida.



Sul filo di cresta

Prestare attenzione alle eventuali cornici.



La cresta sale decisamente



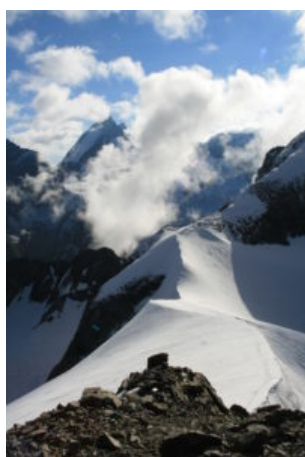
Superato il tratto più ripido

Dopo il tratto più ripido si vede la ormai vicina Punta Kurz.



Si vede la Punta Kurz

La Punta Kurz è individuata da un ometto di pietre, la quota è posta a 3496 m.



Ometto della Punta
Kurz

Dalla Punta Kurz si vede bene la cresta che continua verso il Mont Brulé.



Cresta dalla Punta Kurz verso il Mont Brulé



Cresta in discesa e Mont Brulé

Si scende decisamente a una sella che è posta tra le due cime.



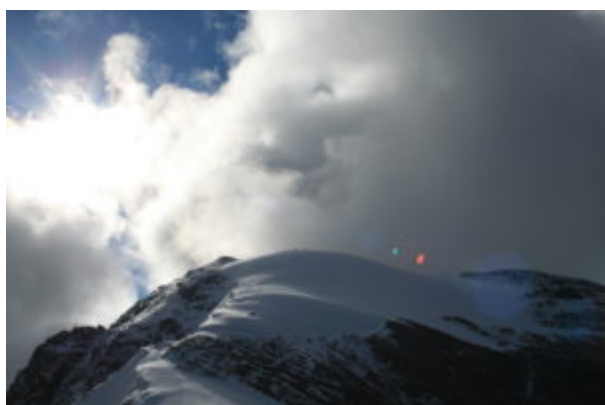
Sella

Successivamente si riprende a salire, la cresta diventa più affilata e aerea; prestare attenzione alle eventuali cornici che sporgono a sinistra salendo.

Salendo si vede il Cervino dietro la Dent d'Heréns,



Dietro la Dent d'Heréns il Cervino



Mont Brulé

nella parte terminale alcuni affioramenti rocciosi.



Parte terminale, alcuni affioramenti rocciosi

Fino a raggiungere la vetta del Mont Brulé posta a 3591 m, in tre ore circa dal Rifugio Nacamuli.



Angelo e Roberto sul Mont Brulé



Dents des Bouquetines

Ritorno

In discesa si segue a ritroso lo stesso percorso di salita, prima di giungere al Col Collon sulla destra c'è La Vierge. Se si vuole dal Col Collon si scende senza ripassare dal rifugio, evitando la risalita.



Cresta verso la Kurz cornici a destra nel ritorno

Materiali: imbrago, corda, piccozza e ramponi e dotazione di sicurezza per ghiacciaio. Avvertenza: avere una buona abitudine a camminare in cresta.